

Nazareno Cestarelli

Una vita per la musica

di Rossella Rinaldi

Ancora concerti in onore di Nazareno Cestarelli, il noto violinista ascolano da tutti ricordato con affetto, che si è spento il 29 dicembre di quattro anni fa tra le braccia della giovane moglie Brigitte.

Il quinto concerto in suo onore si è tenuto nella chiesa di San Martino a Grottammare, il 5 gennaio passato, ed è stato organizzato dall'Associazione intitolata a Cestarelli, fondata ad Ascoli nel 2002 dalla moglie e dai tre figli. Il concerto ha visto un'ottima esecuzione a quattro mani dei pianisti gemelli Andrea e Stefano Paci di San Benedetto, e si è conclusa con l'esibizione della violinista di 10 anni Masha Diatchenko, romana, figlia di un violinista russo che ha spesso diretto l'Orchestra Filarmonica marchigiana e di una violista russa che da 4 anni fa parte dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

La serata è stata presentata dalla professoressa Maria Acciari di San Benedetto, che ha commosso il pubblico parlando della vita di Cestarelli, e ha raccontato quanto il Maestro abbia seminato nel territorio tramite i numerosi allievi che hanno frequentato i suoi corsi di musica presso l'ENAL di



Sopra: Carnevale 1953. L'Orchestra Estar Melody si esibisce al Salone ENAL. **Da sin.** Il M^o Cestarelli al violino, il figlio Giorgio al contrabbasso, il cantante Nello Giovanili, Pagliaro alla batteria e il noto Dino Ferrari al clarinetto. **■ Sotto:** 5 gennaio 2005. Concerto dell'Epifania nella Chiesa di S. Martino a Grottammare organizzato dall'Associazione Culturale "Nazareno Cestarelli". **Da sin.** Il M^o Diatchenko, i due pianisti gemelli Stefano e Andrea Paci e la piccola Masha di anni 10, figlia del Maestro.

Ascoli.

Di Cestarelli, che negli ultimi anni di vita si divideva tra la sua casa di Ascoli e quella di San Benedetto, rimane il ricordo di un signore distinto, cordiale, vitale, e anche nelle ultime interviste, sebbene fosse 96enne, appariva molto giovane, di spirito, lasciava trasparire il suo entusiasmo e amore nei riguardi della vita e del "nuovo". L'intensa attività violinistica e didattica del Maestro va dal 1919 al 1980. Era nato ad Ascoli nel 1904 da Domenico, artigiano, anarchico, che scrisse il libro "Dei delitti e delle pene" sulla riforma penitenziaria, e che era chiamato "l'avvocato dei poveri". Nazareno ricordava che il padre inizialmente lo bacchettava sulle mani nei momenti di svogliatezza, ma poi, compreso il talento posseduto dal figlio, lo mandò al Conservatorio di

